

### *La moltitudine dell'esercito celeste*

1. L'esercito celeste non sono le luminarie di Natale.

I pittori e i poeti si immaginano in modo un po' strano la moltitudine dell'esercito celeste che apparve la notte di Natale. Dipingono quella notte come se ci fossero in cielo degli essere strani tutti uguali, tutti bellini, tutti educati, tutti bianchi, tutti bambini.

La verità è che nella moltitudine c'erano angeli di ogni tipo. Forse "celesti" non vuol dire che erano tutti colorati di celeste, né vuol dire che erano tutti sospesi nel cielo, ma che venivano dal cielo e poi andavano in giro per la terra a svegliare quelli che dormivano e a chiamarli per riconoscere la presenza di Gesù.

La moltitudine degli angeli è venuta sì dal cielo, ma, in verità, non è mai più tornata in cielo. Da allora continua a percorrere la terra per chiamare tutti gli uomini e le donne di ogni tempo a vedere Gesù. Gli angeli della moltitudine non scompaiono quando si spengono le luminarie di Natale.

Sono in giro dappertutto gli angeli venuti dal cielo ma sono tutti diversi.

2. Ne ho conosciuti alcuni.

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è per esempio l'angelo Serafino. È un angelo molto educato e gentile, ma è piuttosto stonato. Perciò per svegliare chi dorme e invitarlo a vedere Gesù invece di cantare fa una carezza. Con una carezza fa sorridere che ha gli occhi pieni di lacrime e non sa vedere Gesù.

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è per esempio l'angelo Birichino. È un angelo che ama fare gli scherzi, ha sempre voglia di ridere, qualche volta esagera nei

dispetti. Si avvicina a chi dorme e si mette a gridare: GLORIA! E sveglia di soprassalto chi dorme. Anche lui aiuta a vedere Gesù.

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è, per esempio, l'angelo Piccolino. L'angelo Piccolino si aggira tra i grandi e loro non se ne accorgono. Cammina in mezzo a coloro che guardano in alto e si stupiscono dell'altezza dei grattacieli e della velocità degli aerei. L'angelo Piccolino si avvicina con rispetto e delicatezza, li prende per la giacca e dice: "Non cercate un segno nel cielo, guardate per terra, guardate vicino. E' qui Gesù Bambino!".

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è per esempio l'angelo Poverino. È un angelo che non sa fare niente, non sa suonare il tamburello, non sa correre incontro alla mamma, non sa cantare canzoni. Voi mi direte: e allora come fa a invitare la gente alla festa di Natale? L'angelo Poverino è specializzato nei sorrisi. Sa sorridere e chi lo incontra o lo va a trovare lo vede sorridere e capisce che è venuto Gesù.

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è per esempio l'angelo Sopraffino. È specializzato in dolci e in tisane. Quando passa diffonde un profumo di brioches appena sfornate che nessuno può resistere e convince a seguirlo per andare fino alla sala dove ci celebra la festa per la presenza di Gesù.

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è per esempio l'angelo "che è lì vicino". E' un angelo che non sembra neanche un angelo. Qualche volta ha la barba lunga, qualche volta ha la cravatta, qualche volta ha in mano il ferro sa stiro, qualche volta è in palestra, qualche volta è sul pullmino.

L'angelo che è lì vicino è così vicino che qualche volta nessuno lo nota. Ma quando uno non ha voglia di andare a incontrare Gesù lo prende per mano e l'accompagna personalmente fino al luogo dell'incontro.

Nella moltitudine dell'esercito celeste c'è, per esempio, l'angelo Cherubino. È un angelo tutto fuoco, appassionato, dove c'è da dare una mano corre per primo, dove c'è uno che è solo si accorge subito e gli prende la mano e lo introduce nella festa, dove

c'è una tristezza canta con la sua voce argentina: Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, che Dio ama!

### 3. Dopo gli angeli in rima.

L'elenco degli angeli non è finito. Infatti sono una moltitudine. Ci sono gli angeli in rima, come Serafino, Birichino, Poverino, Piccolino, Sopraffino, Lì vicino, Cherubino

Poi ci sono anche angeli che non sono in rima.

Poi c'è tutto il resto della moltitudine. Insomma, adesso che ci penso, forse tutti voi che siete qui fate parte della moltitudine dell'esercito celeste, venuti dal cielo.

E allora adesso è il momento per lodare Dio e dire: *Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.*

+ Mario Delpini  
Arcivescovo di Milano